

Non accettata la presenza del Cantiere

Saltato il tavolo dei segretari dell'Unione

È saltato ieri notte a sorpresa il vertice dei segretari dell'Unione quando tutto lasciava pensare ad una giornata di distensione. L'oggetto del contendere, che ha impedito di aprire la riunione, è stata la presenza di Edoardo Schiazza, dirigente del Cantiere. Formalmente il Cantiere non fa parte dell'Unione ma l'ala radicale della sinistra ha sempre appoggiato la sua partecipazione ai vertici che riguardavano la maggioranza comunale di Bologna. Quando è stato chiesto al rappresentante del Cantiere di lasciare la sala, si sono alzati anche Carmelo Adagio, portavoce dei Verdi e Tiziano Loreti, segretario di Rifondazione Comunista. I segretari rimasti hanno spiegato che quello è un tavolo politico, dei partiti e non delle associazioni vicine all'Unione. Gli altri hanno fatto presente che il Cantiere è in maggioranza e ha votato il sindaco e quindi da coinvolgere quando si discute di Bologna. Posizioni inconciliabili che hanno fatto saltare il vertice e complicato ancora di più la situazione del centrosinistra locale.

